

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-02-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	09/02/2020	17	Documentario sul terremoto di studenti e professori = Prof e alunni studiano da registi Un documentario sul terremoto <i>Francesco Massi</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	09/02/2020	7	Protezione civile, esercitazione con cani addestrati e un drone <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO FERRARA	10/02/2020	33	Zuppi riapre la chiesa di Sant'Agostino = Ecco il centro di un paese che rinasce <i>Claudia Fortini</i>	4
TIRRENO MASSA CARRARA	10/02/2020	13	Emergenza urgenza al via i corsi per volontari 118 <i>Redazione</i>	5
NAZIONE MASSA E CARRARA	10/02/2020	33	In arrivo maltempo, vento e mari mossi <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	10/02/2020	32	Cas a rischio, pronti a protestare = Rischiamo di perdere il Cas, è assurdo <i>Matteo Porfiri</i>	7
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	08/02/2020	1	Prevenzione dei rischi, Curcio: "Ci vuole un piano emergenze condiviso" <i>Redazione</i>	8
ansa.it	09/02/2020	1	Domani venti di burrasca in Appennino - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	9
ansa.it	09/02/2020	1	Riaperta Chiesa danneggiata dal sisma - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	10
ansa.it	09/02/2020	1	Vento e mareggiate, codice giallo Toscana - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	11
ansa.it	09/02/2020	1	Donna muore in montagna, oggi 3 vittime - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	12
ilpiacenza.it	09/02/2020	1	Importante capire cosa fare in caso di emergenza. Il Rotary a "lezione" di Protezione Civile <i>Redazione</i>	13
repubblica.it	09/02/2020	1	Meteo, il vento dal nord sull'Italia porterà burrasche e mareggiate - la Repubblica <i>Redazione</i>	14
umbriajournal.com	09/02/2020	1	Allerta meteo protezione civile, forti venti al Centro Nord <i>Redazione</i>	15
firenzepost.it	09/02/2020	1	Maltempo in Toscana: codice giallo per vento e mareggiate lunedì 10 febbraio <i>Redazione</i>	16
viverepesaro.it	09/02/2020	1	Ancona: guasto alla condotta dell'acqua, chiusa la voragine in centro <i>Redazione</i>	17
emiliaromagnanews24.it	09/02/2020	1	Piacenza, emergenze climatiche del 2019 <i>Redazione</i>	18
sienanews.it	09/02/2020	1	Siena, tagli boschivi sulla Montagnola, il Wwf: "Una vergogna istituzionalizzata" <i>Redazione</i>	19
VIVEREANCONA.IT	09/02/2020	1	Guasto alla condotta dell'acqua, chiusa la voragine in centro <i>Redazione</i>	20

Documentario sul terremoto di studenti e professori = Prof e alunni studiano da registi Un documentario sul terremoto

Francesco Massi a pagina 17 I risultati del lavoro sono stati illustrati nella sala consiliare, presente anche il sindaco Marinangeli

[Francesco Massi]

Documentario sul terremoto di studenti e professori Francesco Massi á pagina 17 Prof e alunni studiano da registi Un documentario sul terremoto I risultati del lavoro sono stati illustrati nella sala consiliare, presente anche il sindaco Marinangf ILPROBETTO AMANDOLA Un film documentario sulle conseguenze materiali e immateriali del terremoto del 2016 sul territorio e sulla popolazione dei Sibillini ed in particolare su Amandola. Ha seguito questa traccia l'opera visiva realizzata dagli allievi dell'Istituto omnicomprensivo di Amandola, promossa dal Miur e Mibact nell'ambito del piano nazionale "Cinema per la scuola - visioni fuori luogo". Progetto con la partecipazione del Comune di Amandola, della Protezione civile della Regione Marche, delle associazioni La Fenice, che ha accompagnato tutti i laboratori rivolti agli studenti, e Cacuum. A illustrare i risultati, nella sala consiliare, il sindaco Adolfo Marinangeli, la dirigente scolastica Rita Di Persie, la coordinatrice interna Omelia Virgili, il presidente de La Fenice Vincenzo Pasquali, il coordinatore scientifico del progetto Marco Montenovi e l'opératrice didattica Alice Mannelli. Con questa iniziativa i ragazzi dell'Omicomprensivo hanno avuto la possibilità di scoprire, da gennaio a giugno 2019, il mondo della produzione cinematografica e, attraverso essa, conoscere a fondo il proprio territorio, restituendo un loro punto di vista con le immagini. (protagonisti Al progetto hanno partecipato scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado di Amandola. Attraverso un documentario realizzato dai ragazzi, si è voluto raccontare un territorio che ha subito profonde difficoltà a causa del sisma. Tré i Comuni coinvolti: Amandola, Montefortino, Santa Vittoria in Matenano, che con il terremoto del 2016 hanno subito pesanti danni materiali e immateriali. Il progetto, coordinato e seguito da professionisti del mondo del cinema, si è articolatoquattro fasi. La prima di preparazione: a gennaio 2019 i docenti e gli esperti si sono incontrati per definire il calendario, le metodologie e l'organizzazione del lavoro che si è andato a svolgere. Poi la presentazione: ad aprire l'iniziativa sono stati due incontri con la Protezione civile della Regione, dedicati ai diritti dei minori sugli eventi sismici del 2016. Terza fase, la formazione: ha riguardato due percorsi, il primo, rivolto ai docenti ed incentrato sulla didattica del cinema e dell'audiovisivo e sull'utilizzo del cinema come strumento pedagogico e interdisciplinare; il secondo, dedicato agli studenti, si è svolto con un incontro di alfabetizzazione al linguaggio audiovisivo. L'ultima fase Infine la produzione: gli studenti, insieme agli esperti e agli insegnanti, hanno affrontato le varie tappe della realizzazione del documentario. Questa fase è stata suddivisa per gradi e si sono formati tré gruppi di lavoro: uno alla primaria (classe quinta) che ha realizzato un laboratorio di animazione a passo uno (stop motion), durante il quale sono stati prodotti i titoli di coda del documentario; un gruppo della secondaria di primo grado si è occupata di due aspetti del documentario cioè la mappatura dei luoghi interessati attraverso l'utilizzo di strumenti fotografici e alcune riprese per il documentario; un terzo gruppo dell'Istituto tecnico commerciale di Amandola che si è occupato della parte del documentario relativa alle interviste agli abitanti. Venerdì scorso proiezione del documentario, ieri inaugurazione della mostra, risultato del laboratorio fotografico svoltosi a scuola. Francesco Massi RIPRODUZIONE RISERVATA Il film, coordinato e seguito da professionisti del mondo del cinema, si è articolato in quattro fasi La presentazione dei risultati del documentario in sala consiliare -tit_org- Documentario sul terremoto di studenti e professori - Prof e alunni studiano da registi Un documentario sul terremoto

Protezione civile, esercitazione con cani addestrati e un drone

[Redazione]

BERTINORO Le unità cinofile della Protezione Civile si "allenano" oggi pomeriggio a Fratta Terme, con l'ausilio di nuove apparecchiature. Dalle 14, nella località bertinorese, entreranno in azione i cani addestrati, i loro conduttori ed anche un drone per la ricarica di persone disperse coordinata dalla associazione "IL Molino"-Protezione civile di Bertinoro. Lo scopo di questo addestramento - spiega Gilberto Zanetti, presidente della Pc bertinorese - è quello di ricercare il modo migliore per effettuare una ricerca dispersi con l'ausilio delle nuove tecnologie, utilizzando un drone a supporto delle unità cinofile. Sarà organizzata una classica "battuta" con operatori a piedi, unità cinofile ed il macchinario volante. L'apparecchio sarà connesso alla centrale operativa a terra con l'utilizzo di telecamere con rilevatori termici e infrarosso per individuare presenze umane anche in zone coperte da fitta vegetazione. Il drone porta gli occhi dell'operatore dove l'operatore diversamente non potrebbe arrivare. Questo, coniugato con la comprovata abilità e bravura delle unità cinofile, aumenta in maniera esponenziale la risposta operativa in caso di ricerca persone. L'addestramento ha proprio l'obiettivo di testare l'uso del drone che ha l'associazione "Il Molino", come ribadisce Zanetti: Lo scopo è appunto quello di affinare ancora più la sinergia fra le unità cinofile, fiore all'occhiello del nostro gruppo ed illl Molino ed drone, utilissimo strumento di cui ci siamo recentemente muniti. - tit_org-

Zuppi riapre la chiesa di Sant'Agostino = Ecco il centro di un paese che rinasce

Doppia inaugurazione per piazza e chiesa di Sant'Agostino, ricostruite dopo il terremoto. L'arcivescovo: Un luogo di amicizia

[Claudia Fortini]

Grande festa con il cardinale Zuppi riapre la chiesa di Sant'Agostino Fortini a pagina 5 Ecco il centro di un paese che rinasce Doppia inaugurazione per piazza e chiesa di Sant'Agostino, ricostruite dopo il terremoto. L'arcivescovo: Un luogo di amici SANT'AGOSTINO di Claudia Fortini Questa è la casa di Dio tra gli uomini. Solo se ci si sente una comunità si ricostruisce e si vince tutti insieme. Parole pronunciate da Matteo Maria Zuppi, cardinale e arcivescovo di Bologna, nell'omelia con cui ieri mattina ha inaugurato e riaperto, dopo il terremoto del maggio 2012, la chiesa di Sant'Agostino. È stato il 'debutto' anche della nuova piazza: Che sia centro di unione e di incontro di un paese che rinasce - ha augurato al taglio del nastro - e che sia piena di tanta amicizia. C'è una porta, di vetro e di luce, che unisce la chiesa alla piazza: Questa casa non è un fortino - ha indicato l'arcivescovo - ma una porta aperta verso quella dimensione che dà un senso alla piazza, alla città, agli uomini. Entriamo in chiesa per stare con Dio e ne usciamo per incontrare i fratelli, attraverso una porta che è la carità. Un giorno di festa, animato di condivisione, tra tanta gente arrivata per partecipare a un evento che traccia la storia di una comunità che, dopo le sofferenze del terremoto, guarda al futuro con l'ottimismo di un paese unito: Noi abbiamo ricostruito la casa di Dio - ha aggiunto Zuppi - ma è lui che ricostruisce ogni giorno ognuno di noi. Nel terremoto abbiamo sperimentato la forza straordinaria e collettiva della solidarietà. L'amore ripara quello che il male distrugge e, come scrive Sant'Agostino, rende nuove le cose. La messa per la consacrazione del nuovo altare è stata preceduta dalla benedizione e dall'inaugurazione della nuova piazza Marconi Pertini. Per l'occasione, il sindaco Roberto Lodi, ha voluto essere affiancato dal nuovo sindaco dei ragazzi Luce Bonazzi a indicare quanto i giovani rappresentino l'identità del futuro e della ricostruzione. 'Ripensare ad un vuoto per ritrovare un centro' è stato il filo conduttore di un progetto di ricostruzione partecipato che ha voluto dare voce ai cittadini. Abbiamo voluto unire quattro piazze - ha spiegato il sindaco Lodi -: il sagrato della chiesa, i plateatici, la piazza del mercato, le alberate che a primavera sbocceranno di oltre cinquanta piante e fiori. Tra pochi mesi avremo anche il nostro municipio e la nuova caserma dei carabinieri. Alla presenza del prefetto Michele Campanaro, dei vertici delle forze dell'ordine, delle autorità civili, religiose e militari, il sindaco ha ringraziato i tecnici del comune e della Regione che hanno lavorato al progetto, le aziende, il parroco don Gabriele Porcarelli, i volontari della protezione civile, i cittadini. È una giornata particolarmente importante - ha detto il presidente della Regione Stefano Bonaccini - non solo per voi, un paese che è stato così martoriato dal terremoto e ha saputo ricostruire, ma anche per tutta la comunità regionale. Abbiamo fatto tutti insieme un lavoro enorme e il ringraziamento è collettivo. Qui, si recupera uno spazio pubblico, la piazza, mettendolo a disposizione di una comunità, e si riapre una chiesa. È lo specchio della filosofia della ricostruzione della Regione, che aveva promesso di riportare le persone a studiare, a pregare, ad incontrarsi negli stessi spazi che appartengono alla loro identità. Perché saremo capaci di collocare anche l'ultima pietra caduta là dove era prima. RIPRODUZIONE RISERVATA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE Abbiamo saputo ricostruire: ogni pietra sarà ricollocata dov'era prima IL SINDACO Tra pochi mesi avremo anche il nostro municipio e la caserma dell'Arma Da sinistra, il, taglio del nastro con le autorità e la benedizione dell'arcivescovo Zuppi -tit_org- Zuppi riapre la chiesa di Sant Agostino - Ecco il centro di un paese che rinasce

Emergenza urgenza al via i corsi per volontari 118

[Redazione]

ALLA CROCE BIANCA MASSA. Iniziano alla "Croce Bianca" corsi di emergenza urgenza per 118 e di base Un corso per soccorritori volontari per i servizi socio sanitari, per quelli di emergenza urgenza 118, per modulo dedicato all'uso del defibrillatore, organizzato dall'Istituto di Pubblica Assistenza "Croce Bianca" inizia stasera con inizio alle ore 20 nella sede dell'Istituto di pubblica Assistenza "Croce Bianca" di via Vincenzo Giudice già via Crispin. 5. Il corso è articolato in un corso base della durata di 30 ore che abilita ai servizi socio sanitari e per questo sono previste solo cinque lezioni che terminano con un test finale. Si può poi accedere poi ad un corso avanzato che abilita a salire sulle ambulanze per i soccorsi di emergenza-urgenza 118 della durata di 95 ore di cui 30 di tirocinio sui mezzi di soccorso. Al termine è previsto un esame di verifica finale sia teorico che pratico. Le metodologie adottate sono lezioni frontali, esercitazioni di gruppo, lezioni pratiche tramite utilizzo di strumenti elettromedicali. Per info ed iscrizioni telefonare allo 0585-41307, mail: croce_bianca@gmail.com. A questi corsi e soprattutto a quello avanzato ed è molto importante che si iscrivano tanti soprattutto i giovani dice il presidente della benemerita Associazione "Croce Bianca", Nino Mignani - Il servizio di Urgenza Emergenza Sanitaria, in funzione 24 ore su 24, il meglio noto 118, come si sa, si attiva telefonando gratuitamente al numero 118 (nel caso la telefonata venga fatta da un apparecchio pubblico non c'è bisogno ne di moneta ne di tessera telefonica). All'addetto della centrale operativa bisogna comunicare il proprio nominativo, il motivo della chiamata e tutte le informazioni del caso: incidente, malore ecc. Il 118 offre un servizio gratuito per tutte le situazioni che presentano un carattere di emergenza tra cui: forte malore; incidente stradale, domestico e sportivo; necessità di ricovero urgente. Ogni centrale operativa del 118 coordina e gestisce le situazioni di urgenza attraverso una rete di collegamento radio con le unità di soccorso territoriale e il collegamento immediato con i Pronto Soccorso, i reparti specialisti, le ambulanze, la Protezione civile, il Soccorso alpino, i Carabinieri, la Polizia e i Vigili del fuoco. Ambulanze ed elicotteri di soccorso, con un medico a bordo ed infermiere (questa figura compare solo di giorno), accompagnano il paziente nelle destinazioni più idonee alla patologia riscontrata. Grande ausilio per il 118 sono le nostre ambulanze ed i nostri volontari che per 365 giorni all'anno e 24 tutti i giorni fanno in pratica da "salvavita" alla collettività ed in modo completamente gratuito. Importante quindi iscriversi a questi corsi che saranno tenuti da personale altamente specializzato. Nino Mignani (a sinistra) -tit_org-

METEO

In arrivo maltempo, vento e mari mossi

[Redazione]

Codice giallo per vento e mareggiate per la giornata di oggi. E' stato emesso dalla Sala operativa della Protezione civile regionale. Il codice giallo per vento ha validità dalle 6 fino alla mezzanotte di oggi e riguarda il tratto di costa toscana compreso l'arcipelago. L'alta pressione è in graduale attenuazione. Previsto rinforzo dei venti di Libeccio e ulteriore rinforzo con raffiche sulle sole, sui crinali appenninici e sul litorale a nord. I mari sono mossi in aumento. - tit_org-

Cas a rischio, pronti a protestare = Rischiamo di perdere il Cas, è assurdo

[Matteo Porfiri]

Cas a rischio, pronti a protestare Sisma, le famiglie di Maltignano che si sono trasferite a Sant'Egidio potrebbero perdere il contributo porfn apagina4 Rischiamo di perdere il Cas, è assurdo Undici famiglie di Maltignano trasferite a Sant'Egidio. Fuori regione il contributo può saltare: Pronti a protestare se non cambia quacc Speriamo che venga fatto un passo indietro, altrimenti non sapremmo proprio dove andare. Regna la preoccupazione, più che giustificata, tra le undici famiglie terremotate di Maltignano che rischiano di perdere il 'Cas', ovvero il contributo per l'autonoma sistemazione, per il fatto di essersi trasferite fuori regione. La maggior parte di questi nuclei familiari, in realtà, si è spostata di nemmeno un chilometro, a Sant'Egidio, il comune che confina con Maltignano, ma a conti fatti (e paradossalmente) sarebbe stato meglio che avessero scelto di vivere a Pesaro o ad Ancona. Se tutto ciò non è assurdo, beh, poco ci manca. Da metà marzo, a queste famiglie potrebbe non essere più riconosciuto il contributo, appunto, in base a quanto previsto dall'ordinanza numero 614 della Protezione Civile, con cui sono state ridefinite le condizioni per avere il Cas: questa, infatti, vale la pena ricordarlo, prevede che per ottenere il contributo la famiglia non debba aver trasferito la residenza o il domicilio al di fuori dal territorio regionale. La stessa ordinanza prevede che entro il 18 marzo vadano presentate le dichiarazioni con cui si certifica la persistenza dei requisiti necessari per ricevere il contributo e tra queste condizioni deve esserci appunto la residenza nel territorio regionale di appartenenza. Il sindaco di Maltignano, Armando Falcioni, sta portando avanti una vera e propria battaglia al fianco dei suoi concittadini, i quali si dicono molto preoccupati. Ho 80 anni e non saprei proprio dove andare se non mi viene più riconosciuto il contributo per l'autonoma sistemazione - spiega, ad esempio, Romea Tagliabue -. Vivo da sola e non potevo allontanarmi da Maltignano. Per questo motivo ho scelto Sant'Egidio, proprio per restare vicina al mio paese e alla mia abitazione che è stata resa inagibile dal terremoto. Avevo cercato qualche appartamento in affitto a Maltignano e Caselle ma non ho trovato nulla, quindi alla fine mi sono spostata a Sant'Egidio, a nemmeno un chilometro dal mio comune. In questi anni, dopo il terremoto, ho anche perso mio marito e mi troverei davvero in difficoltà a trasferirmi di nuovo. Non so proprio come fare. Dal punto di vista psicologico, per me, questa è una situazione assurda da sopportare. Noi siamo in quattro nella nostra famiglia e ci siamo trasferiti anche noi a Sant'Egidio - prosegue invece Walter Di Luigi -. Il Comune sta facendo tanto per aiutarci, ma sembra che tutto questo non basti. Comunque, speriamo che venga fatto un passo indietro da chi di dovere e che il contributo continui ad esserci riconosciuto. E' assurdo tutto ciò: se ti sposti di un chilometro non hai diritto al beneficio, mentre ne hai diritto se vai a vivere, ad esempio, ad Ancona. Siamo pronti a protestare. Matteo Porfiri Walter Di Luigi insieme al sindaco Armando Falcioni -tit_org- Cas a rischio, pronti a protestare - Rischiamo di perdere il Cas, è assurdo

Prevenzione dei rischi, Curcio: "Ci vuole un piano emergenze condiviso"

[Redazione]

Sabato 8 Febbraio 2020, 16:52 Il numero uno di Casaltalia rilancia anche il Sismabonus e la ricostruzione e avverte: La prevenzione non è solo trasferimento ma anche coordinamento tra enti In questo paese e in questa città con l'esempio del MoSE, si parla tanto di prevenzione, di edilizia antisismica o di cantieri per la riduzione del rischio idrogeologico solo dopo le grandi emergenze. Poi dopo pochi giorni l'attenzione si affievolisce. Non possiamo più permettercelo, dobbiamo costruire un grande coordinamento tra le istituzioni centrali e territoriali chiamate ad accompagnare i cittadini nella conquista definitiva di una vera consapevolezza dei rischi e delle buone pratiche per mitigarli. Con questo accorato appello il Capo Dipartimento Casaltalia della Presidenza del Consiglio Fabrizio Curcio è intervenuto a Venezia all'Ateneo Veneto al Convegno organizzato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri e Ordine Ingegneri Venezia, Collegio Ingegneri Venezia e Federazione Ordini Ingegneri Veneto dal titolo Acque alte a Venezia: Soluzione Mose, incentrato appunto sull'opera di prevenzione del fenomeno dell'acqua alta e in generale sulla prevenzione dei rischi naturali. Anche il Dipartimento Casaltalia - ha aggiunto Curcio - è nato dopo i terremoti che hanno colpito le Regioni del centro Italia tra 2016 e 2017. Lavoriamo su diverse linee di attività, non ultima l'analisi di vulnerabilità degli edifici. Ma l'obiettivo che ci siamo posti è quello della costruzione di un coordinamento operativo dei vari enti e istituzioni nazionali e territoriali chiamati a operare nell'ambito delle ricostruzioni del patrimonio edilizio delle zone colpite da grandi disastri naturali. Perché vogliamo andare oltre la logica della mera distribuzione delle risorse, vogliamo creare un sistema che doti il paese dei giusti strumenti per poter realizzare in maniera ottimale la fase post emergenza. Altro ambito fondamentale per Casaltalia è la valorizzazione ancor più forte della consapevolezza dei rischi da parte dei cittadini. I cittadini devono sapere dove è costruita la propria abitazione, i rischi di quel territorio e cosa fare in caso di disastri. Non bastano le pur lodevoli campagne di comunicazione come lo Non rischio o Diamoci una scossa. Dobbiamo lavorare ad un progetto pluriennale un piano serio e condiviso sul quale i 12 milioni di edifici censiti nel nostro paese siano deterministicamente conosciuti. Ad oggi ancora lavoriamo sui dati ISTAT, macrodati insufficienti ad avere un risultato puntuale della vulnerabilità afferma il numero uno di Casaltalia. Curcio poi detto che per raggiungere questo obiettivo: è bisogno di continuità amministrativa. Non si possono cambiare strutture e Dipartimenti ad ogni governo che cambia. I cittadini devono sapere che è chi lavora e porta a termine la propria missione in un tempo necessario. Infine conclude Curcio ribadisco la convinzione che il sismabonus va strutturato e rafforzato e soprattutto non può rischiare di essere cancellato ad ogni legge di stabilità. Anzi dobbiamo lavorare tutti insieme perché divenga sempre più semplice e conveniente per i cittadini dotare le proprie abitazioni degli accorgimenti antisismici che possono salvare vite umane e beni indispensabili Red/cb (Fonte: Casa Italia)

Domani venti di burrasca in Appennino - Emilia-Romagna

Sono attesi forti venti di burrasca, domani, sull'Appennino emiliano e sulla collina romagnola. La protezione civile, infatti, ha emesso un'allerta di colore arancione per il vento. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 9 FEB - Sono attesi forti venti di burrasca, domani, sull'Appennino emiliano e sulla collinaromagnola. La protezione civile, infatti, ha emesso un'allerta di colore arancione per il vento. Sono previsti infatti venti di livello 9 sulla scala Beaufort (74-88 Km/h) sulle aree di crinale dell'Appennino centrooccidentale e sulle aree collinari romagnole. Beaufort 8 (62-74 Km/h) sul rimanente settore appenninico e sulle aree di pianura tra bolognese orientale e Romagna con raffiche localmente superiori stimate tra 80 e 90.

Riaperta Chiesa danneggiata dal sisma - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 9 FEB - Con una messa celebrata dal cardinal Matteo Zuppi, è stata riaperta la chiesa di San'Agostino (Ferrara) danneggiata dal sisma emiliano del 2012. E' stata inaugurata anche la nuova piazza Marconi-Pertini. All'acerimonia, con il sindaco Roberto Lodi, anche il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini. "Una giornata di festa - ha detto - per una ricostruzione post sisma portata avanti insieme e con efficacia da istituzioni, amministrazioni locali, cittadini e autorità ecclesiastiche, come nel caso della chiesa di Sant'Agostino. Ma anche perché testimonia la volontà di ridisegnare gli spazi urbani, recuperandoli a una dimensione nuova per farne sempre di più elementi identitari per la collettività. Per i lavori di consolidamento della Chiesa sono stati necessari oltre 2 milioni e 100 mila euro, di cui poco meno di 1,4 milioni con fondi regionali del Commissario alla ricostruzione e quasi 721 mila derivanti da fondi assicurativi. Per la piazza l'investimento è stato di 1,4 milioni.

Vento e mareggiate, codice giallo Toscana - Toscana

Codice giallo per vento e mareggiate per la giornata di domani. E' stato emesso dalla Sala operativa della Protezione civile regionale. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 9 FEB - Codice giallo per vento e mareggiate per la giornata di domani. E' stato emesso dalla Sala operativa della Protezione civile regionale. Il codice giallo per vento ha validità dalle ore 6 fino alla mezzanotte di lunedì 10 febbraio e riguarda il tratto di costa compreso tra la foce dell'Arno e Piombino (incluso l'Arcipelago) e le aree orientali della regione; quello per mareggiate è valido dalle 12 fino alla mezzanotte di domani e riguarda tutta la costa dalla Versilia a Piombino (compreso l'Arcipelago). L'alta pressione, si spiega, è in graduale attenuazione. Previsto rinforzo dei venti di Libeccio. Domani ulteriore rinforzo con raffiche fino a forti su Arcipelago settentrionale (a nord dell'Elba), su crinali appenninici e zone sottovento elitorale a nord di Piombino. Moto ondoso in rapido aumento fino a mari molto mossi o agitati. In serata mari molto agitati all' largo a nord di Capraia e fino al litorale livornese.

Donna muore in montagna, oggi 3 vittime - Emilia-Romagna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 9 FEB - Il Soccorso Alpino è intervenuto per le ricerche di una donna scivolata durante il rientro al Rifugio Battisti alla Gazza del Monte Plische, nel vicentino. Purtroppo non c'è stato nulla da fare. Il corpo senza vita è stato recuperato dall'eliambulanza Treviso Emergenza. Si tratta del terzo incidente mortale della giornata in montagna, che visto anche un escursionista scivolare sul ghiaccio sul monte Cipollanel Reggiano e una scialpinista precipitare per 300 metri mentre stava salendo sulla vetta del monte Frisson, nel Cuneese.

Importante capire cosa fare in caso di emergenza. Il Rotary a "lezione" di Protezione Civile

[Redazione]

Nuova fase della collaborazione nata tra il Rotary FiorenzuolaArda e il Coordinamento Provinciale di Protezione Civile. Dopo la conviviale informativa del mese scorso, a cui avevano partecipato rappresentanti regionali e provinciali della Protezione Civile, si è passati ad un momento pratico con organizzazione di un pomeriggio di attività sul campo. Sabato 8 febbraio, nei locali del Municipio di Roveleto e in alcuni spazi esterni, il Rotary Fiorenzuola ha promosso questo momento di informazione e formazione. Sessanta i volontari che hanno messo in campo la loro professionalità e le attrezzature utilizzate durante le emergenze. Otto i gruppi di volontari (dei 18 della provincia) che sono intervenuti per animare la manifestazione: Gruppo Delta, Gruppo R.N.R.E. Radioamatori, Gruppo Vega, Gruppo Protezione Civile Piacenza, Circolo Sommozzatori Piacenza, Associazione Nazionale Gruppo Alpini sezione di Piacenza, protezione Civile G. Verdi, Associazione Cinofila SAR K9. Un grande dispiegamento di attrezzature: moduli di AIB (antincendio boschivo), pompe idrovore per le emergenze idrogeologiche, stazioni per le radiocomunicazioni, tende pneumatiche, mezzi nautici, postazioni per protezione argini, droni e GPS da ricerca, unità cinofile. L'incontro è iniziato nella sala Consiliare del Municipio di Roveleto dove, davanti a un numeroso pubblico, la Protezione Civile si è presentata alla cittadinanza della ValArda. È stato Corrado Pati, attivo collaboratore del Rotary di Fiorenzuola e volontario del Gruppo Protezione Civile di Piacenza, che ha illustrato le attività di intervento, organizzazione delle emergenze e le principali pratiche di buon comportamento in caso di pericolo. Si è aperto un dibattito con i presenti per approfondire altri aspetti; inoltre, è stato proiettato un filmato che ha illustrato le maggiori emergenze in cui la Protezione Civile piacentina è intervenuta negli ultimi anni. A seguire, si è passati alla parte pratica: i presenti hanno potuto assistere, ma anche partecipare, a varie attività svolte dalla Protezione Civile. Si poteva utilizzare una lancia per lo spegnimento degli incendi, partecipare al montaggio di una tenda pneumatica utilizzata soprattutto nelle grandi emergenze. Era possibile assistere al funzionamento di una stazione di radiocomunicazioni o vedere come vengono allestiti i muretti di contenimento delle piene. Si potevano visionare i mezzi dei sommozzatori o le pompe idrovore per lo svuotamento di locali dopo allagamenti. Tutto questo, nello spazio antistante al Municipio. Spostandosi nel parco giochi Tarquinio Provini, si vedevano in atto le attività per la ricerca dispersi: i volontari dei K9 hanno presentato la loro associazione di addestramento e conduzione delle unità cinofile. È stato possibile anche assistere ad alcune operazioni di ritrovamento dispersi (in un caso, del primo cittadino locale), in cui il cane e il conduttore hanno dimostrato il modo di operare e di intervenire in questi casi. A fianco, anche la possibilità di sperimentare l'utilizzo di un drone in volo con relativa spiegazione dell'impiego autorizzato dall'ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile), in caso di ricerche. Tanta la soddisfazione dei partecipanti che hanno visto in campo i volontari, rendendosi conto dell'importante ruolo che svolgono per la collettività, specie nei casi di emergenza. Il presidente Timpano ci ha tenuto a ringraziare tutte le associazioni intervenute, il Coordinamento Provinciale, Amministrazione Comunale, il Consiglio Comunale dei Ragazzi presente all'iniziativa oltre ai soci Rotary e tutti i partecipanti. La responsabile del progetto, Meneghelli Tiziana, ha voluto sottolineare l'importanza di iniziative di divulgazione come questa che, oltre a rispondere a quanto previsto dal progetto Rotary, sono fondamentali per permettere di conoscere una realtà spesso in secondo piano, ma fondamentale per la nostra sicurezza. Particolarmente rilevante la presenza di tanti giovani che possono diventare la futura ossatura di associazioni di vero volontariato come la Protezione Civile

Meteo, il vento dal nord sull'Italia porterà burrasche e mareggiate - la Repubblica

Peggioramento del tempo sul Settentrione e al Centro, neve sotto gli 800 metri sull'arco Alpino e piogge diffuse.

Miglioramento dal tardo pomeriggio

[Redazione]

La Protezione civile ha diramato un'allerta meteo per domani, quando l'Italia, a partire dal Settentrione, sarà sferzata da forti venti dal Nord. Dalle prime ore di lunedì 10 febbraio, sono infatti previsti venti forti nord-occidentali, con raffiche di burrasca, sui settori alpini del Piemonte, in locale estensione alle aree pedemontane e pianeggianti. Venti di burrasca occidentali colpiranno poi Toscana, Emilia-Romagna e Marche, con raffiche di burrasca forte o locale tempesta a ridosso dei crinali appenninici, con possibili mareggiate lungo le coste toscane. Nonostante i dati raccolti dal Centro europeo di previsioni meteo a medio termine (Ecmwf) abbiano accertato proprio oggi che quello sul Mediterraneo è l'inverno più anomalo degli ultimi 30 anni, con 3 gradi in più rispetto alla media stagionale, il brutto tempo nei prossimi giorni si farà sentire. Infatti, una profonda area di bassa pressione proveniente dal nord Atlantico tende a progredire interessando gradualmente anche il nostro Paese, apportando, dalle prime ore di domani, un aumento della ventilazione al centro-nord, con venti di favonio sul Piemonte e rinforzi dai quadranti occidentali specie sulle aree appenniniche centro-settentrionali. Le previsioni regione per regione La neve tornerà sulle aree alpine e al Centro e al Nord è prevista pioggia. Al Sud sarà generalmente sereno e il fronte freddo dovrebbe avere un passaggio piuttosto rapido, perciò già a metà settimana il tempo dovrebbe essere in nuovo miglioramento. Le previsioni per domani al Nord Iniziali condizioni di cielo molto nuvoloso o coperto con piogge e locali rovesci sul Levante ligure e sull'Appennino Emiliano; locali nevicate sulla catena alpina, con quota neve intorno agli 800 metri. Dalla tarda mattinata attese schiarite via via sempre più estese sulle aree pianeggianti, nonché su Liguria occidentale e risalita della quota neve intorno ai 1500 metri. Al mattino e dopo il tramonto formazione di foschie dense e banchi di nebbia sulle aree pianeggianti. Le previsioni al Centro e Sardegna All'inizio molte nubi un po' ovunque con associate precipitazioni sparse, sempre di debole intensità, e che interesseranno le regioni tirreniche e l'Umbria, risultando tuttavia più frequenti e diffuse sulla porzione più settentrionale della Toscana. Attese dal tardo pomeriggio ampie schiarite su Sardegna occidentale e lungo le coste tirreniche ed adriatiche con contestuale assorbimento dei fenomeni, salvo residui piovoschi che insisteranno in serata sulle zone appenniniche. Le previsioni al Sud e in Sicilia Annuolamenti compatti sulle regioni tirreniche peninsulari, con piogge e locali rovesci, in esaurimento da fine giornata; cielo poco nuvoloso o velato sul restante meridione, a parte addensamenti più diffusi e consistenti attesi sul Molise e sulla Sicilia al mattino.

Allerta meteo protezione civile, forti venti al Centro Nord

Allerta meteo protezione civile, forti venti al Centro Nord I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese

[Redazione]

domani 10 febbraioUna profonda area di bassa pressione proveniente dal nord Atlantico, tende a progredire interessando gradualmente anche il nostro Paese, apportando, dalle prime ore di domani, un aumento della ventilazione al centro-nord, con venti di favonio sul Piemonte e rinforzi dai quadranti occidentali specie sulle aree appenniniche centro-settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civileintesa con le regioni coinvolte alle quali spettaattivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticita idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticita e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).L avviso prevede dalle prime ore di domani, lunedì 10 febbraio, venti forti nord-occidentali, con raffiche di burrasca, sui settori alpini del Piemonte, in locale estensione alle aree pedemontane e pianeggianti, venti di burrasca occidentali, su Toscana, Emilia-Romagna Umbria e Marche, con raffiche di burrasca forte o locale tempesta a ridosso dei crinali appenninici, con possibili mareggiate lungo le coste toscane. Il quadro meteorologico e delle criticita previste sull Italia e aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all evolversi dei fenomeni, ed e disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticita specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguiraevolversi della situazione. (Com/Tar/ Dire)Mi piace:Mi piace Caricamento...

Maltempo in Toscana: codice giallo per vento e mareggiate lunedì 10 febbraio

[Redazione]

Dalla protezione civile di Gilda Giusti - domenica, 09 Febbraio 2020 16:06 - Cronaca, Economia, TopNews Vento forte e mareggiate sulle coste toscane FIRENZE Codice giallo per vento e mareggiate per la giornata di domani, lunedì 10 febbraio. È stato emesso dalla Sala operativa della Protezione civile regionale. Il codice giallo per vento ha validità dalle ore 6 fino alla mezzanotte di domani e riguarda il tratto di costa compreso tra la foce dell'Arno e Piombino (incluso Arcipelago) e le aree orientali della regione; quello per mareggiate è valido dalle 12 fino alla mezzanotte di domani e riguarda tutta la costa dalla Versilia a Piombino (compreso Arcipelago). L'alta pressione è in graduale attenuazione. Previsto rinforzo dei venti di Libeccio. Domani ulteriore rinforzo con raffiche fino a forti su Arcipelago settentrionale (a nord dell'Elba), su crinali appenninici e zone sottovento e litorale a nord di Piombino. Moto ondoso in rapido aumento fino a mari molto mossi o agitati. In serata mari molto agitati al largo a nord di Capraia e fino al litorale livornese. Condividi: [Twitter](#) [Facebook](#) [Mi piace](#): [Mi piace](#) [Caricamento...](#)

Ancona: guasto alla condotta dell'acqua, chiusa la voragine in centro

[Redazione]

[549025_Cfa] 1' di lettura 08/02/2020 - Dopo la rottura della condotta idrica che venerdì ha lasciato per ore senza acqua parte del centro cittadino, è stato asfaltato il tratto di via Giannelli dove si era aperta la voragine. La voragine si era aperta all'incrocio tra via Giannelli e viale della Vittorianella la notte tra giovedì e venerdì, attorno alle 3. Mentre l'amministrazione comunale e Protezione civile gestivano l'emergenza idrica, tecnici e operai hanno verificato i danni e riparato il guasto sostituendo la tubatura, che ha avuto un cedimento strutturale. La completa disponibilità di acqua è stata ripristinata attorno alle 17. Sabato mattina sono quindi state effettuate le prove di carico in seguito all'interramento del tubo e asfaltatura del tratto stradale interessato. Il direttore di Viva Servizi, Moreno Clementi, in una nota ha ringraziato "tutti i nostri tecnici coordinati dall'ing. Andrea De Angelis per il tempestivo intervento che ha consentito di contenere i disagi ai cittadini, evitato una dispersione di acqua potabile che, per la tipologia di rottura avrebbe potuto essere ben più significativo, assistito i cittadini in difficoltà e restituito la completa disponibilità di acqua già dalle ore 17. Ringrazio anche i vigili del fuoco e la protezione civile oltre al personale del Comune di Ancona che hanno offerto un'importante collaborazione". Dopo le verifiche dei tecnici, è sempre più probabile che si sia trattato di un difetto di fabbricazione del tubo in ghisa sferoidale spiega Clementi -. In occasione della precedente rottura nel medesimo punto circa 10 anni fa, procedemmo in emergenza al reperimento del pezzo. Evidentemente la qualità del pezzo non era all'altezza degli standard e per noi era impossibile stabilirlo.*

Piacenza, emergenze climatiche del 2019

[Redazione]

Entro il 2 marzo le domande di rimborso danni per privati e aziendePalazzo Mercanti_500Palazzo Mercanti_500PIACENZA Sono pubblicate sul sito www.comune.piacenza.it, con evidenza in home page, tutte le informazioni per accedere ai bandi che riguardano le richieste di rimborso da parte di privati e imprese, per i danni conseguenti alle emergenze climatiche nazionali che hanno colpito anche Emilia Romagna nel 2019. In particolare, per il nostro territorio, il riferimento è al maltempo che nel mese di maggio aveva interessato tutte le province della regione, nonché alle piogge eccezionali del novembre scorso. Termine ultimo per presentare le domande è il 2 marzo prossimo, allegando sia per i privati, sia per le attività produttive la perizia asseverata dei danni subiti. Diverse, invece, le modalità di trasmissione delle richieste, che per le aziende potranno essere inviate unicamente tramite posta elettronica certificata (per la quale farà fede la data di invio) all'indirizzo protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it, allegando alla modulistica la copia di un documento di identità valido del richiedente e specificando, nell'oggetto, Trasmissione domanda di rimborso danni delle emergenze nazionali del 2019. La stessa dicitura così come la copia del documento di identità deve accompagnare le domande dei privati cittadini, che potranno essere consegnate direttamente allo sportello Quic di viale Beverora, spedite tramite raccomandata con ricevuta di ritorno alla sede del Municipio in piazza Cavalli 2 (farà fede, in tal caso, il timbro dell'ufficio postale accettante) o trasmesse via Pec all'indirizzo protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it. I bandi che disciplinano i termini e le modalità per il riconoscimento dei contributi sono consultabili sul Bollettino ufficiale della Regione n. 10 del 16 gennaio 2020, nonché sul sito dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile. Sul sito web del Comune di Piacenza sono presenti i link per scaricare i bandi con i relativi moduli e allegati. Roberto Di Biase

Siena, tagli boschivi sulla Montagnola, il Wwf: " Una vergogna istituzionalizzata"

[Redazione]

Negli ultimi anni in Italia vengono realizzati sempre più spesso tagli particolarmente distruttivi dei nostri boschi. La Toscana e il territorio provinciale di Siena non sono da meno. Infatti, molti esempi di questo tipo, si possono trovare su tutto il territorio senese dal Chianti, al Monte Amiata fino alla Montagnola, dove è in atto un taglio industriale del bosco fra Molli (Tegonia) e la Fattoria di Cerbaia che ha destato sconcerto e preoccupazione da parte di moltissimi abitanti. Per eseguire i tagli sono impiegati imponenti mezzi cingolati o macchinari in grado di tagliare e trascinare via in poche ore centinaia di tronchi di castagni, lecci, frassini, roverelle e cerri. A denunciare questa situazione è il Wwf di Siena che in un comunicato dice stop ai tagli di vegetazione in Montagnola Senese, Chianti e Monte Amiata. Per eseguire i tagli sono impiegati imponenti mezzi cingolati o macchinari in grado di tagliare e trascinare via in poche ore centinaia di tronchi di castagni, lecci, frassini, roverelle e cerri continua Wwf Siena-. Il passaggio dei mezzi cingolati sul terreno bagnato dalla pioggia autunnale ed invernale lascia dei solchi profondissimi, i quali causano un aumento esponenziale dell'erosione, convogliando le acque ed asportando il suolo (in Italia il 45% delle erosioni e del dissesto è dovuto ai tagli boschivi). Quello che sempre più spesso accade in questo tipo di tagli è che la legna non serve per sostenere le stufe o i camini del privato cittadino. Per il Wwf: si può infatti vedere che dopo essere stato tagliato il bosco entrano in funzione altri grossi macchinari i quali trasformano il legname in cippato direttamente in loco. Una volta ottenuto il prodotto da vendere a buon prezzo, viene portato via da camion e autoarticolati per finire nelle molte centrali a biomasse sparse in Toscana come in altre regioni (basti pensare che decine di tonnellate di questo materiale vengono fatte salpare da Livorno alla volta della Sardegna). associazione fa sapere inoltre che i metodi di lavorazione del bosco sono dannosi per la biodiversità e non sono sostenibili ne tanto meno producono energia rinnovabile. A questo va aggiunto che non vengono rispettati nemmeno i siti europei Natura 2000 prosegue la nota stampa-, come è quello della Montagnola Senese appunto. Si tratta di ambienti di grande importanza naturale che dovrebbero essere quindi tutelati da questi scempi dettati dalle esigenze delle grandi imprese e dalle lobbies dell'energia, che vedono i boschi e il legname esclusivamente come una fonte appetibile di guadagno. Il Wwf Siena è dunque particolarmente preoccupato per la totale inadempienza delle istituzioni, in primis da parte della Regione Toscana, che anzi promuove tali pratiche a discapito anche di territori protetti e di proprietà demaniali di altissimo valore paesaggistico ambientale (vedi distruzione della Riserva del Belagaio) si conclude così il comunicato-. Totale assenza, inerzia o compiacenza si registrano anche da parte delle unioni dei comuni, comunità montane e degli enti che avrebbero il compito di occuparsi dei rischi del dissesto, come il genio civile e la protezione civile; insomma una vergogna istituzionalizzata. Noi facciamo appello ai cittadini, a tutte le associazioni e alla Magistratura affinché ci si mobiliti per bloccare uno scempio che può contribuire al collasso del Pianeta e sottoscriviamo la petizione promossa dai Liberi pensatori a difesa della natura che chiede una difesa del patrimonio naturale forestale ed un cambio di rotta legislativo. <https://www.change.org/p/sergio-mattarella-foreste-italiane-un-patrimonio-inestimabile-sotto-attacco>. Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Pinterest (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Altro Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Tumblr (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Pocket (Si apre in una nuova finestra)

Guasto alla condotta dell'acqua, chiusa la voragine in centro

[Redazione]

[549025_Cfa] 1' di lettura Ancona 08/02/2020 - Dopo la rottura della condottaidrica che venerdì ha lasciato per ore senza acqua parte del centro cittadino, è stato riasfaltato il tratto di via Giannelli dove si era aperta la voragine. La voragine si era aperta all'incrocio tra via Giannelli e viale della Vittorianella la notte tra giovedì e venerdì, attorno alle 3. Mentre amministrazione comunale e Protezione civile gestivano l'emergenza idrica, tecnici e operai hanno verificato i danni e riparato il guasto sostituendo la tubatura, che ha avuto un cedimento strutturale. La completa disponibilità di acqua è stata ripristinata attorno alle 17. Sabato mattina sono quindi state effettuate le prove di carico in seguito all'interramento del tubo e asfaltatura del tratto stradale interessato. Il direttore di Viva Servizi, Moreno Clementi, in una nota ha ringraziato "tutti i nostri tecnici coordinati dall'ing. Andrea De Angelis per il tempestivo intervento che ha consentito di contenere i disagi ai cittadini, evitato una dispersione di acqua potabile che, per la tipologia di rottura avrebbe potuto essere ben più significativo, assistito i cittadini in difficoltà e restituito la completa disponibilità di acqua già dalle ore 17. Ringrazio anche i vigili del fuoco e la protezione civile oltre al personale del Comune di Ancona che hanno offerto un'importante collaborazione". Dopo le verifiche dei tecnici, è sempre più probabile che si sia trattato di un difetto di fabbricazione del tubo in ghisa sferoidale spiega Clementi -. In occasione della precedente rottura nel medesimo punto circa 10 anni fa, procedemmo in emergenza al reperimento del pezzo. Evidentemente la qualità del pezzo non era all'altezza degli standard e per noi era impossibile stabilirlo.*